

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione del 10/08/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Denominazione: Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale e Management (Classe LM-77 - Scienze economico-aziendali).

L'ordinamento del CdS è stato completamente rinnovato nel 2016 per opera del coordinatore (Prof. Nicola Ostuni), in collaborazione col collegio dei docenti.

Nessun Rapporto di riesame ciclico era stato presentato in precedenza. Il nuovo ordinamento è stato adottato a partire dall'a.a. 2016-17.

Documenti di riferimento per la stesura del presente Rapporto:

- SUA-CdS anno 2018;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale (2015-18);
- Esiti valutazione della didattica da parte dei docenti;
- Regolamento del corso di studio magistrale;
- Contributo del Consiglio di corso di studio nell'ultima riunione (4 luglio 2018);
- Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti 2017.

Il nuovo ordinamento del corso di studio è il seguente (SUA 2018-19):

I ANNO

S.S.D.	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEM.	DOCENZA
IUS/12	DIRITTO TRIBUTARIO	6	42	I	RINNOVO AFFIDAMENTO DOTT.SSA FRANCESCA LORUSSO
ECS-P/02	ECONOMIA DELLO SVILUPPO	6	42	I	4 CFU - 28 ORE: PROF. PAOLO MALANIMA 2 CFU - 14 ORE: PROF. VITTORIO DANIELE

SECS-P/12	STORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO	6	42	I	PROF. PAOLO MALANIMA
SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	10	70	II	8 CFU - 56 ORE: PROF. ROCCO REINA 2 CFU - 14 ORE: RINNOVO INCARICO DOTT.SSA CONCETTA LUCIA CRISTOFARO
IUS/04	DIRITTO FALLIMENTARE	6	42	II	PROF. ALDO LAUDONIO
UN INSEGNAMENTO A SCELTA FRA I SEGUENTI:					
IUS/06	DIRITTO DEI TRASPORTI	9	63	I	6 CFU - 42 ORE: PROF. UMBERTO LA TORRE 3 CFU - 21 ORE (DIRITTO EUROPEO DEI TRASPORTI): PROF.SSA ANNA LIBERATA M. SIA
SECS-P/03	SCIENZA DELLE FINANZE			II	PROF. GIUSEPPE MIGALI

II ANNO

S.S.D.	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEM.	DOCENZA
SECS-P/11	MERCATI FINANZIARI E FINANZA COMPORTAMENTALE	12	84	I	PROF.SSA ANNARITA TROTTA
SECS-P/07	GOVERNO AZIENDALE E BILANCIO (CORSO AVANZATO)	12	84	I	RINNOVO INCARICO DOTT. FRANCESCO MURACA
L-LIN/12	LINGUA INGLESE 2	8	56	I	BANDO PER CONTRATTO
SECS-P/08	MANAGEMENT E STRATEGIA D'IMPRESA	12	84	II	8 CFU - 56 ORE: BANDO RISERVATO ASSEGNISTI DI RICERCA ATENESE: DOTT.SSA ANGELA CARIDÀ 4 CFU - 28 ORE: PROF.SSA MARIA COLURCIO 10 ORE: ATTIVITÀ SEMINARIALE
SECS-S/06	METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	9	63	II	BANDO RISERVATO RICERCATORI ATENESE: PROF. FRANCESCO RANIA
SECS-P/07	VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE AZIENDALI	6	42	II	AFFIDAMENTO: PROF.SSA MARIANNA MAURO
TERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE		3			
PROVA FINALE		15			

In questo nuovo ordinamento, calcolando in base ai crediti formativi, il 51 per cento del totale spetta agli insegnamenti Aziendalistic, seguiti dagli insegnamenti nel settore di Economia (25 per cento), dagli insegnamenti Giuridici (16 per cento) e dalla Lingua inglese (8 per cento).

Per confronto, il precedente corso di studio magistrale (fino all'a.a. 2015-16 compreso) comprendeva i seguenti insegnamenti:

Primo anno: Storia delle localizzazioni industriali, Gestione imprese sanitarie, Metodi quantitativi applicati all'economia e alla finanza, Comportamento organizzativo e gestione del personale, Economia dei mercati finanziari, Scienza delle Finanze, Inglese avanzato, Un'attività a scelta tra: Diritto bancario – Storia dell'intervento pubblico nell'economia del Mezzogiorno – Storia dell'analisi economica. Un'attività a scelta, tra quelle da 3 CFU, attive nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Secondo anno: Valutazione della performance aziendali, Economia delle aziende sanitarie, Finanza aziendale corso avanzato, Economia e Gestione Diritto tributario dell'innovazione aziendale, Diritto fallimentare, Gestione aziendale e bilancio corso avanzato, Prova finale.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Numero immatricolati

Il Corso di laurea magistrale in Economia aziendale e Management mette ogni anno a disposizione degli immatricolati **100 posti**. Gli immatricolati nei passati a. a. sono stati:

2013-14 **47**

2014-15 **37**

2015-16 **42**

2016-17 **40**

2017-18 **54**

E' ancora in corso l'iscrizione all'a.a. 2018-19 (prorogata al 31 gennaio 2019). E' ragionevole prevedere che il numero degli immatricolati raggiunga i 60-70 nell'a.a. 2018-19.

Azioni da intraprendere

Dal momento il tetto annuo dei 100 posti risulta eccessivo, nonostante che il numero delle immatricolazioni vada aumentando, è opinione del coordinatore che si possa ridurre il numero dei posti a 70-80 (da decidere quando il numero degli immatricolati nel presente a.a. sarà noto e sentito il Consiglio di Dipartimento e i colleghi del CdS).

Caratteristiche del corso di laurea (dalla Scheda di monitoraggio annuale).

Per quanto riguarda gli aspetti culturali e professionalizzanti del corso di laurea, nel suo nuovo ordinamento, il corso di EAM si propone l'obiettivo principale di fornire conoscenze specialistiche nel **settore della gestione aziendale**. A questo fine è diretta la maggioranza dei corsi. La gestione aziendale richiede, tuttavia, la conoscenza dei problemi dell'economia contemporanea, nel cui contesto la gestione dell'impresa si colloca, e dei metodi quantitativi necessari per operare scelte economiche razionali. Verso questi obiettivi sono orientati sia corsi di **economia** che lo studio dei **metodi statistico-matematici**. Infine, lo **studio del contesto giuridico** rappresenta un complemento importante della preparazione aziendale ed economica. L'esame di **Lingua inglese** completa l'offerta formativa. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management richiede una preparazione di base ampia e diversificata nelle aree disciplinari di matrice economica, aziendale, giuridica, quantitativa.

Dalla **scheda di monitoraggio** annuale (ottobre 2018) risulta che:

- gli **indicatori relativi alla didattica** (Gruppo A della Scheda di monitoraggio annuale) appaiono sostanzialmente in linea con quelli nazionali e con quelli dell'area geografica di riferimento. Buona è la percentuale di laureati in corso (77,1%, superiore sia a quella dell'area geografica che a quella nazionale); buona e in aumento è la percentuale (23,1%) di iscritti al primo anno provenienti da altri atenei (che rivela l'attrattività del CdS); il rapporto studenti/docenti è superiore sia alla media nazionale che a quello dell'area geografica (i pochi punti in più non paiono preoccupanti); la qualità della ricerca dei docenti è stabile e in linea sia col livello del Sud-Isole che con quello nazionale.
- gli **ulteriori indicatori** (Gruppo E della Scheda di monitoraggio annuale) per la valutazione della didattica o sono in linea con i valori del Sud-Isole e nazionali, o, quando sono inferiori (come nei casi di iC16, iC16bis, iC19 della Scheda di monitoraggio annuale), non sono tali o talmente importanti da destare, a giudizio del Coordinatore del CdS, preoccupazione; soprattutto quando, come nel caso del CdS EAM, la percentuale di studenti che si laureano in corso è assai elevata.

- preoccupanti appaiono, invece, gli *indicatori di internazionalizzazione*. Gli studenti del CdS non partecipano ai programmi di scambi Erasmus attivi nel nostro ateneo. Per migliorare i citati indicatori sono in corso azioni correttive nell'ambito della programmazione dipartimentale. In particolare dovranno essere stipulate nuove convenzioni con atenei esteri e attivate nuove strategie comunicative che prevedono la realizzazione di una sezione del sito web dedicata all'internazionalizzazione. Alla data della presente Scheda di Monitoraggio, le convenzioni attive nell'ambito del Programma Erasmus sono 9:
 Université Du Maine (LE MANS) (Le Mans FRANCE)
 University of Iceland (Reykjavik ICELAND)
 Univerzita Mateja Bela (Banska Bytstrica SLOVACCHIA)
 University of Economics, Bratislava (Bratislava SLOVACCHIA)
 Universidad de Almeria (Almeria SPAIN)
 Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAIN)
 Universidad de Jaen (Jaen SPAIN)
 Universidad Complutense (Madrid SPAIN)
 Karlstads universitet (Karlstad SWEDEN)
- È attivo l'ufficio Relazioni Internazionali (dott.a E. Consoli, e dott.a L. Frustaci) per l'assistenza allo svolgimento di periodi di formazione all'estero che fornisce:
- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Placement.
 - Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per l'approvazione del Training Agreement; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.
 - Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Impresa ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio, competenti per l'approvazione del Training Agreement e per il successivo riconoscimento dell'attività formativa svolta all'estero; facilitazione nella ricerca dell'Impresa ospitante mediante la pubblicazione on line della lista di Imprese disponibili; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di un contributo forfetario una tantum per le spese di viaggio.
- Infine, sempre in base alla Scheda di monitoraggio annuale, gli *indicatori di approfondimento per la sperimentazione e per la consistenza e qualità del corpo docente*, sono migliori sia di quelli relativi al Sud-Isole che di quelli nazionali: il rapporto studenti iscritti al primo o secondo anno/docenti risulta, infatti, inferiore decisamente. Nel complesso, con l'eccezione dell'internazionalizzazione, i risultati relativi all'efficacia della didattica, alla consistenza e qualità del corpo docente, insieme con le valutazioni espresse dagli studenti attraverso le rilevazioni, mostrano come, al di là dei vincoli di contesto, i risultati del CdS siano sostanzialmente in linea (e in alcuni casi superiori) rispetto ai benchmark.

Consultazioni annuali

Per quanto riguarda il riscontro delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita viene annualmente effettuata la consultazione da parte del Coordinatore del Cds in accordo con i docenti del Corso di Studio con le seguenti organizzazioni: Confindustria, Confartigianato-PMI, Ordine Dottori Commercialisti, CCIAA, Banca d'Italia.

Per favorire l'allineamento tra offerta formativa erogata, domanda di competenze e profili professionali, espressa

dal mondo imprenditoriale e professionale, è attivo un dialogo costante tra i docenti del corso di laurea ed i rappresentanti del mondo del lavoro ed istituzionale di riferimento (Confindustria, Confartigianato-PMI, Ordine Dottori Commercialisti, CCIAA, Imprenditori di aziende locali e nazionali). Tale dialogo è sviluppato attraverso scambi di opinioni, tavole rotonde, giornate di lavoro a tema che, a partire dalla fase di progettazione del corso di laurea, ne hanno caratterizzato l'evoluzione.

Ufficio del lavoro

È attivo l'ufficio UMG Lavoro che si occupa di attività di placement e dell'organizzazione dei tirocini e degli stage (obbligatori per il corso di laurea in economia aziendale). Al momento risultano attive convenzioni/collaborazioni con enti locali, studi commerciali ed imprese: 4 studi commerciali; 1 S.r.l., 1 Ente pubblico. Le attività formative sono documentate dal responsabile dell'Ente ospitante, con il coinvolgimento del tutor accademico e del tutor aziendale che collaborano ai fini della riuscita dei relativi obiettivi formativi.

Profili professionali

Quanto ai profili professionali, i laureati nel corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management possiedono un bagaglio di conoscenze specialistiche, necessarie per svolgere ruoli professionali e dirigenziali nelle aziende e in Enti privati e pubblici, sia in Italia, sia a livello internazionale. Il laureato è in grado di applicare, all'interno dell'impresa, sia di grande sia di piccola o media dimensione, le conoscenze di marketing, di accounting, di progettazione organizzativa acquisite nel percorso formativo. In ultimo, l'articolazione del percorso formativo, come testimoniato anche nelle declaratorie dei singoli insegnamenti, prevede che il laureato nel corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management affini le proprie capacità di problem solving, in coerenza con profili professionali di elevato livello. I laureati in Economia Aziendale e Management posseggono competenze connesse all'interpretazione e gestione delle problematiche economiche ed aziendali, a livello nazionale e internazionale, e competenze specifiche, connesse alle capacità decisionali di applicazione critica di conoscenze, tecniche e strumenti a situazioni specifiche della gestione aziendale. Inoltre, i laureati posseggono le competenze professionali specifiche per svolgere attività di consulenza e quelle necessarie per l'accesso alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Un'attività di rilievo è quella di coinvolgere rappresentanti aziendali nell'ambito dei corsi per consentire il contatto tra studenti e mondo dell'impresa; ed inoltre, quella di realizzare laboratori interattivi con consulenti aziendali allo scopo d'introdurre gli studenti alle modalità di reclutamento e selezione, utilizzate dalle aziende nei colloqui per l'assunzione. I laureati magistrali devono essere in grado di lavorare in imprese private e pubbliche, ricoprendo ruoli dirigenziali e di responsabilità operativa, così come di svolgere attività di consulenza sia in Italia, sia all'estero. Saranno inoltre capaci di gestire la propria impresa e favorirne la crescita, di attuare un percorso di sviluppo all'estero e di dare avvio a nuove iniziative imprenditoriali. Nello specifico, il CdS forma figure professionali in grado di svolgere la professione di Dottore Commercialista.

Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali per i profili professionali in uscita dal Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management si individuano in:

- imprese e organizzazioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- nelle società, nazionali ed internazionali, di consulenza operanti negli ambiti della gestione ed organizzazione aziendale, della produzione, del marketing e della finanza; della pianificazione e controllo;
- società di auditing e revisione e di Information and Communication Technologies;
- studi e società professionali operanti nelle aree della consulenza economica, aziendale, fiscale e tributaria;
- centri studi di enti pubblici e privati per l'analisi economica;
- istituzioni;
- aziende sanitarie;

- attività professionale di Dottore Commercialista e di Revisore Contabile.

L'offerta formativa, rinnovata completamente nel 2016 (come ricordato nel quadro 1 –a), è ritenuta adeguata per il raggiungimento degli obiettivi ed è aggiornata nei contenuti. Il nuovo ordinamento risulta gradito agli studenti, come mostra il numero delle immatricolazioni in aumento.

L'articolo 3 del Regolamento recita: "Gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e professionali sono quelli dichiarati nell'offerta formativa" (OFF) della sezione Università del Sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Essi potranno essere modificati secondo le procedure previste".

Presentazione agli studenti dell'offerta formativa.

In una riunione tenuta il 5 luglio 2018 con gli studenti del terzo anno di corso del triennio di Economia aziendale e con gli studenti fuori corso del settore aziendalistico il Coordinatore e i docenti del CdS hanno presentato ai circa 100 intervenuti le caratteristiche degli insegnamenti del corso e gli sbocchi occupazionali. La riunione con gli studenti verrà effettuata ogni anno al fine di diffondere l'informazione sul CdS.

All'inizio dell'a.a. (nel 2018 il giorno 17 settembre) viene presentata l'OFF agli studenti del Dipartimento: prima l'offerta complessiva; poi l'offerta di ogni CdS e dei vari insegnamenti (da ogni docente per il suo insegnamento).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Come rilevato nel quadro 1-b, gli indicatori di internazionalizzazione sono il punto critico del corso magistrale. Le azioni di miglioramento attualmente in corso riguardano sia la realizzazione di nuovi accordi con università

straniere nell'ambito del programma Erasmus sia la diffusione fra gli studenti di una migliore conoscenza delle opportunità che la partecipazione al programma Erasmus può fornire.

Un'azione di miglioramento del sito web del Dipartimento è attualmente in corso. Un miglioramento era ritenuto da tutti necessario in modo da risultare più facilmente utilizzabile.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il corso di laurea magistrale in Economia Aziendale e Management è stato attivato nel 2009. L'attività cessò negli a.a. 2010-11 e 2011-12, per poi riprendere dall'a.a. 2013-14. Non è stato presentato in passato nessun Rapporto di Riesame Ciclico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Requisiti di ammissione

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management richiede una preparazione di base ampia e diversificata nelle aree disciplinari di matrice economica, aziendale, giuridica, quantitativa.

Le conoscenze richieste corrispondono a quelle che si acquisiscono con il conseguimento, purché avvenuto senza riconoscimento di crediti ai sensi del DM 16 marzo 2007 art.4, della Laurea nella classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, conseguita presso qualunque Ateneo italiano (o a questo equiparato) e della Laurea nella classe L-33 (Scienze economiche) dietro valutazione curriculare da parte delle competenti strutture didattiche, con modalità specificate nel regolamento didattico del corso di studio.

In particolare, tale regolamento definisce i requisiti curriculari che debbono essere posseduti per l'ammissione (con riferimento alle diverse classi di laurea di primo livello nonché al numero di crediti formativi da acquisire in specifici settori disciplinari) da laureati in possesso di titolo di studio conseguito in Italia e per i laureati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management è un corso a numero programmato di iscritti (100 in tutto). Le modalità di ammissione sono specificate nel Regolamento del CdL e non sono previsti test di ingresso. Il Regolamento precisa le modalità di accesso al Corso di Laurea e le conoscenze in ingresso.

Il Regolamento prevede: Per l'accesso al CdS è necessario il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di laurea equipollente, se conseguito all'estero. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/2004, sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione. Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si ritengono soddisfatti se lo studente è in possesso di una laurea triennale appartenente alle classi 17 e 28 (D.M. 509/1999) oppure L-18 ed L-33 (D.M. 270/2004), oppure della laurea quadriennale in Economia e Commercio (ante D.M. 509/1999).

Possono iscriversi al CdS anche coloro che abbiano conseguito una laurea in classi diverse da quelle di cui ai punti precedenti, purché nel loro percorso di studi universitario (inclusi Master universitari o Scuole di Specializzazione) abbiano conseguito:

- a) almeno 10 CFU nei seguenti SSD dell'ambito economico: SECS-P/01, SECS-P/02;
- b) almeno 24 CFU nei seguenti SSD dell'ambito aziendale: SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/11, di cui almeno 12 per un insegnamento in SECS-P/07;

- c) almeno 10 CFU nei seguenti SSD dell'ambito statistico-matematico: SECS-S/01, SECS-S/06, di cui almeno 6 CFU in SECS-S/06;
- d) almeno 10 CFU nei seguenti SSD dell'ambito giuridico: IUS/01, IUS/04, di cui almeno 6 per un insegnamento in IUS/04.

La verifica dei requisiti di cui al presente comma è demandata ad apposita Commissione costituita da docenti di ruolo del Corso di Studio.

In difetto dei requisiti curriculari di cui al comma precedente, è necessario acquisire i CFU mancanti presso il corso di laurea in Economia Aziendale (L/18) dell'Ateneo. L'acquisizione dei CFU può avvenire anche dopo l'immatricolazione al CdS, previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studio. L'acquisizione dei requisiti curriculari dovrà obbligatoriamente avvenire prima di sostenere esami di insegnamenti dello stesso ambito previsti nel percorso magistrale. La prova tesa ad accertare il possesso delle conoscenze di base relative a tali insegnamenti si svolge sulla base dei programmi didattici adottati nell'a.a. di riferimento, eventualmente modulati nel caso d'integrazione di CFU. La prova non comporta un voto finale, ma il conseguimento di un'attestazione di idoneità da parte dei docenti incaricati.

In alternativa rispetto a quanto previsto dal comma 4, i CFU in debito possono essere acquisiti tramite l'iscrizione a corsi singoli presso l'Ateneo o altre Università legalmente riconosciute, con il superamento dei relativi esami.

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004, per coloro che siano in possesso di lauree diverse da quelle di cui al precedente comma 3, l'immatricolazione è subordinata alla verifica di un'adeguata preparazione che si intende soddisfatta se la media dei voti conseguiti negli insegnamenti di cui ai settori IUS/01, IUS/04, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11 è maggiore o uguale a 23/30. In caso contrario, l'adeguata preparazione è verificata attraverso un colloquio con apposita commissione nominata dal Coordinatore del Corso di Studio e composta da docenti dei predetti settori scientifico-disciplinari o da settori affini. Per coloro che abbiano conseguito i CFU necessari secondo le modalità di cui al comma 4, i requisiti curriculari si intendono soddisfatti.

Verifica delle conoscenze acquisite

Per quanto riguarda la verifica delle conoscenze acquisite, il Regolamento definisce le modalità nell'articolo 8: Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un esame finale. Per le attività formative articolate in moduli tenuti da docenti diversi la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o scritto, da relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure da test con domande a risposta libera o a scelta multipla o da prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni a.a.

Ancora nell'articolo 7 del Regolamento si specificano le modalità del calendario d'esami e la pubblicità.

Le caratteristiche della prova finale vengono precisate nell'art. 8 del Regolamento.

Nel Settembre di ogni a.a. viene tenuta una giornata per l'orientamento ed accoglienza delle matricole (con l'illustrazione, per ogni corso di studio, dei corsi che saranno tenuti dai docenti).

Orientamento e tutorato

Tutorato: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata> (illustrato e pubblicizzato)

Il quadro B1.b degli insegnamenti è riportato nel Quadro 1-a del presente Rapporto.

Il quadro B2.a è accessibile al seguente link:

http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=calendario_lezioni

Il quadro B2.b è accessibile al seguente link:

http://www.dipartimento-dsgses.it/web/index.php?p=calendario_esami

Dal quadro B5:

Il Corso di Studio è a numero programmato (100 immatricolati per anno). Non è prevista una verifica iniziale (test) delle conoscenze di ingresso. Link: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

L'orientamento in itinere è impostato in raccordo con il sistema di orientamento di ateneo, anche tramite l'organizzazione di seminari sulla metodologia e gestione dei percorsi di studio. Link inserito:

<http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata> (dove le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate).

Sbocchi occupazionali (oltre a quanto specificato nel Quadro 1-b)

Al fine di aumentare le possibilità occupazionali dei laureati le azioni intraprese sono state: l'attivazione di convenzioni con enti pubblici, studi professionali, aziende, associazioni di categoria e imprese; la realizzazione di seminari con esponenti del sistema economico-imprenditoriale locale e nazionale. Un'altra attività di rilievo è quella di coinvolgere rappresentanti aziendali nell'ambito dei corsi per consentire il contatto tra studenti e mondo dell'impresa. È attivo l'ufficio Relazioni Internazionali per l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (rimando al Quadro 1-b).

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*

10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Dato che l'ordinamento del Corso di Studio EAM è stato modificato profondamente nel 2016 ed è divenuto operativo a partire dall'a.a. 2016-17, non sono previste modifiche sostanziali. Questo è quanto è stato deciso nella riunione del Collegio dei docenti tenuta il 4 luglio 2018. Cambiamenti marginali, quali il possibile inserimento dei due esami a scelta (Diritto dei trasporti e Scienza delle Finanze) fra gli esami obbligatori e il cambiamento della titolazione dell'insegnamento di Storia dello sviluppo economico in Economie comparate, sono ancora in esame da parte del Collegio dei docenti (il secondo cambiamento avverrà di sicuro, anche se la titolazione del corso non è esattamente definita).

Azioni da intraprendere

La qualità dei docenti è adeguata (come risulta dai dati della Scheda di monitoraggio annuale per l'ultimo triennio. Si veda il Quadro 3-b) e di poco superiore sia alla media dell'area geografica che alla media nazionale. È opinione del coordinatore che sarebbe utile un rafforzamento dell'area statistico-matematica con un insegnamento di *Econometria*.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rimando a quanto scritto nel precedente quadro 2-c.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I docenti del corso

I docenti titolari degli insegnamenti sono i seguenti:

N.	S.S.D.	DOCENTE	QUALIFICA	PESO
1	IUS/06	Umberto La Torre	PO	1
2	SECS-P/12	Paolo Malanima	PO	1
3	SECS-P/11	Annarita Trotta	PO	1
4	SECS-P/02	Vittorio Daniele	PO	1
5	IUS/04	Aldo Laudonio	PA	1
6	IUS/06	Anna Liberata Melania Sia	RU	1
7	SECS-P/08	Maria Colurcio	PA	1
8	SECS-S/06	Francesco Rania	RU	1
9	SECS-P/07	Marianna Mauro	PA	1
10	SECS-P/10	Rocco Reina	PO	1

A questi docenti sono da aggiungere docenti a contratto per gli insegnamenti di Diritto Tributario, Governo aziendale e bilancio, Lingua Inglese.

Il valore dell'indicatore Qualità della ricerca dei docenti, nella Scheda di monitoraggio annuale, risulta superiore sia al valore dell'area geografica sia alla media nazionale.

Come risulta dalla Scheda di monitoraggio 2018-19, sia il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), sia il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) sono inferiori sia alla media nazionale che alla media per area geografica.

In particolare dalla *Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti 2017* risulta che:

QUADRO A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti emerge, nel complesso, un buon livello di gradimento per la qualità delle attività didattiche svolte nel corso di studio oggetto d'esame e un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti. La gestione dei dati contenuti e divulgati attraverso il sito web di Ateneo è risultata molto utile ai fini della stesura di questa relazione (il sito web è, tuttavia, in corso di rifacimento). Si rileva l'incongruenza del numero dei partecipanti all'indagine iscritti al corso di laurea magistrale in Economia aziendale e Management (440) rispetto quello degli iscritti al corso triennale di Economia aziendale che hanno compilato il

questionario sulla valutazione della didattica (124) che, a differenza dei primi, risultano però essere molto più numerosi. Un'alta percentuale di studenti (76,8 % di 440 partecipanti) dichiara di aver frequentato più del 50% delle lezioni. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la grande maggioranza dei partecipanti (43,9 % più sì che no, 45,5 % decisamente sì). Il carico di studio dell'insegnamento è risultato proporzionato ai crediti (43,9 % più sì che no, 42,0 % decisamente sì). Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (44,3 % più sì che no, 46,8 % decisamente sì). Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per il 35,2% (più sì che no) e 60,0 % (decisamente sì). Molto positivo il gradimento relativo alla docenza da parte dei frequentanti. Gli orari delle lezioni, esercitazioni e altre attività sono rispettati per 31,7 % (più sì che no) e 64,5 % (decisamente sì). Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina per 40,2 % (più sì che no) e 54,1 % (decisamente sì). Il docente espone gli argomenti in modo chiaro per 37,6 % (più sì che no) e 54,4 % (decisamente sì). Si è riscontrato anche un notevole gradimento riguardo allo svolgimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) funzionali all'apprendimento delle materie attraverso anche l'organizzazione di cicli di seminari su argomenti fondamentali per l'approfondimento delle singole materie (39,1 % più sì che no, 53,3 % decisamente sì). È stata rilevata la coerenza fra le modalità di svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web per 37,3 % (più sì che no) e 58,3 % (decisamente sì). Molto positiva è anche la valutazione sulla effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (38,4 % più sì che no e 57,5 % decisamente sì). Molto positivi i dati relativi all'interesse degli argomenti trattati (41,8 % più sì che no e 51,8 % decisamente sì). Quanto i suggerimenti indicati dagli studenti, i dati rilevanti riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo, richiesto dal 20,4 % dei partecipanti, l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti (21,6%), l'inserimento di più prove intermedie (13,3 %) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (11,8 %).

QUADRO B Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati). Per quanto concerne la valutazione degli ausili didattici si riportano qui di seguito i dati disponibili – tratti dai questionari somministrati agli studenti in corso d'anno - che sono quelli relativi al CdS in oggetto: • Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? Dagli indici risulta: • Decisamente No: 8 • Più no che sì: 31 • Più sì che no: 195 • Decisamente sì: 206 • Non risponde: 0 • Non applicabile: 0 • Totale: 440 • Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia? Dagli indici risulta: • Decisamente No: 10 • Più no che sì: 16 • Più sì che no: 132 • Decisamente sì: 180 • Non risponde: 0 • Non applicabile: 102 • Totale: 440. Per quanto concerne la valutazione delle metodologie di trasmissione della conoscenza, da parte degli studenti (frequentanti) si rileva quanto segue. Le lezioni frontali, le esercitazioni sono state erogate in conformità al Sistema di assicurazione della qualità dell'attività didattica approvato dal Presidio di Qualità. I dati raccolti sono i seguenti: • Per quanto concerne l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti in proporzione ai crediti assegnati, si riscontrano valori positivi: 43,9% (più sì che no), 42% (decisamente sì), per un totale di 85,9%. • Il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 37,6% (più sì che no) e 54,4% (decisamente sì); per un totale di 92%. • Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia per il 39,1% (più sì che no) e 53,3% (decisamente sì); per un totale di 92,4%. • Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni per il 38,4% (più sì che no) e il 57,5% (decisamente sì); per un totale di 95,9%. • Per quanto attiene l'adeguatezza del materiale didattico consigliato per lo studio delle varie materie, è valutata positivamente dal 44,3% (più sì che no) e dal 46,8%, per un totale di 91,1%. Le aule e le attrezzature di cui dispone il Dipartimento (DSGSES) per i suoi corsi di studio risultano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Si è raggiunto l'obiettivo proposto nell'anno precedente (estensione orario biblioteca 8,00 – 20,00,

anziché 9,00 – 19,00). Si confermano, ancora, le criticità già rilevate nella relazione dell'anno passato riguardo la maggiore efficienza nel servizio di prestito inter-bibliotecario. Si rileva un perdurante deficit nell'orario di distribuzione dei libri. Dai dati rilevati si conferma la perdurante contrazione degli acquisti di volumi, passati, nel giro di pochi anni, dall'ordine delle migliaia a quello delle centinaia, generando gravi lacune nel patrimonio librario, strumento fondamentale per la ricerca in ambito economico, in particolare per la redazione delle tesi di laurea da parte degli studenti. Tra l'altro l'acquisto di volumi indicati dai docenti afferenti al Dipartimento è stato limitato arbitrariamente solo ad alcuni di essi senza seguire un condiviso criterio di selezione dei titoli cui attribuire priorità. Lo stesso servizio di fotocopiatura è assente da quasi 12 mesi. Si propone un urgente intervento tale da fornire almeno n°2 fotocopiatrici per venire incontro alle esigenze degli studenti.

QUADRO C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento della conoscenza e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Le modalità di accertamento della conoscenza e delle abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati attesi, sono state verificate attraverso la somministrazione di questionari ai docenti del DSGSES impegnati nei due semestri di corso (2017-18). I questionari compilati ed elaborati sono stati complessivamente 47 per l'intero Dipartimento. Non è possibile disaggregare i dati per CdS in quanto molti docenti hanno insegnamenti nei diversi CdS. I questionari sono strutturati in due sezioni. La prima è costituita da una serie di domande riguardanti il "corso di studi, le aule e attrezzature e i servizi di supporto alla didattica". La seconda sezione, denominata "docenza", riguarda, nello specifico, le conoscenze degli studenti e il grado di soddisfazione dei docenti rispetto agli obiettivi didattici. C.1. Analisi della rilevazione riguardante "Corso di studi, aule e attrezzature di supporto". La sezione 1 del questionario comprendeva sei domande su "Corso di studi, aule e attrezzature di supporto". Corso di studi, aule e attrezzature di supporto. Distribuzione percentuale delle risposte su 47 questionari Domanda Decisamente no Più no che sì Più sì che no Decisamente sì Giudizi positivi Il carico di studi è risultato accettabile? 0 10,9 43,5 45,7 89,2 L'organizzazione complessiva (orario, esami) è risultata accettabile? 0 2,2 30,4 67,4 97,8 L'orario delle lezioni ha consentito la frequenza e lo studio individuale? 0 13 26,1 60,9 87 Le aule sono adeguate? 0 12,8 42,6 44,7 87,3 I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative sono adeguati? 13,6 18,2 34,1 34,1 68,2 Il servizio della segreteria studenti è stato soddisfacente? 0 4,4 13,3 82,2 95,5 Si osserva come la percentuale dei giudizi positivi (dati dalla somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì") sia preponderante. Solo per l'item riguardante l'adeguatezza delle attrezzature e dei locali per le attività integrative (biblioteca, laboratori), si registrano delle risposte negative (13,6%). L'87,5 per cento delle risposte esprime una valutazione positiva per quel che riguarda i corsi di studio, le aule e le attrezzature di supporto (55,8% "decisamente sì", 31,6% "più sì che no"). Assolutamente marginale (2%) la percentuale di risposte negative ("decisamente no").

C. 2. Sintesi Dall'analisi dei questionari non emergono situazioni di criticità per quel che riguarda i settori oggetto della rilevazione. In particolare, l'organizzazione della didattica risulta pienamente soddisfacente. Positivo pure il giudizio sulle strutture e i servizi di segreteria. Margini di miglioramento sono possibili per alcuni servizi complementari, inclusi gli spazi per lo studio, sui quali, comunque, si è già intervenuto, allungando gli orari di apertura della biblioteca.

C.3. Analisi della rilevazione riguardante la Didattica La sezione 2 del questionario comprendeva quattro domande sulla "Didattica". L'analisi delle risposte di questa sezione è sintetizzata nella Tabella 2. Tabella 2. Didattica. Distribuzione percentuale delle risposte su 47 questionari Domanda Decisamente no Più no che sì Più sì che no Decisamente sì Giudizi positivi Le conoscenze degli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? 2,2 26,7 57,8 13,3 71,1 Sono previste modalità di coordinamento dei programmi degli insegnamenti? 19,6 54,3 19,6 6,5 26,1 L'illustrazione delle modalità d'esame è stata recepita in modo chiaro? 0 0

31,9 68,1 100 Si ritiene complessivamente soddisfatto dell'insegnamento svolto? 0 4,3 31,9 63,8 95,7. Si osserva come la percentuale dei giudizi positivi (dati dalla somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì") sia preponderante. In particolare, il 96 per cento dei docenti si è dichiarato soddisfatto dell'insegnamento svolto. Solo per l'item riguardante le "modalità previste per il coordinamento dei programmi degli insegnamenti" si riscontra una significativa quota di risposte negative (19,6% "decisamente no"). Il 73% per cento delle risposte esprime una valutazione positiva per quel che riguarda la Didattica. Sul totale, La quota di risposte negative "decisamente no" è pari al 6 per cento, quella parzialmente negativa "più no che sì" è del 21 per cento. Si osserva come le risposte che esprimono un giudizio di non soddisfazione si concentri su un item in particolare: la modalità di coordinamento dei programmi degli insegnamenti.

C. 4. Sintesi Dall'analisi dei questionari non emergono situazioni particolari di criticità. Nel complesso, ben il 96 per cento dei docenti ha dichiarato di essere soddisfatto dell'insegnamento svolto. Si registra una relativa insoddisfazione in merito alle conoscenze preliminari degli studenti. Dall'analisi della seconda parte dei questionari emerge la necessità di attuare e/o rinforzare le modalità di coordinamento dei programmi degli insegnamenti. C. 5. Valutazione finale e proposte Nella presente sezione del Rapporto della Commissione Paritetica è stata effettuata un'analisi dei questionari somministrati ai docenti, dei diversi Corsi di Laurea del Dipartimento, nel corso dei due semestri dell'anno accademico 2016-17. Nel complesso, i questionari elaborati sono stati 47. L'analisi è stata condotta separatamente per le due sezioni dei questionari. Si tratta di sezioni omogenee riguardanti: a) i Corsi di laurea, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto alla didattica; b) la Didattica. Dall'analisi della prima sezione non sono emerse criticità: l'87,5 per cento dei docenti si è dichiarato soddisfatto dell'organizzazione didattica (carico di studi, orari, esami, organizzazione complessiva), delle 9 strutture e dei servizi di supporto. L'analisi della seconda sezione dei questionari, suggerisce come vi sia l'esigenza di migliorare le modalità di coordinamento dei programmi didattici. Un più efficace coordinamento dei programmi consentirebbe di definirne meglio i contenuti (anche in considerazione dell'assenza di formali propedeuticità tra insegnamenti degli stessi settori) e permetterebbe agli studenti di acquisire, con gradualità, le conoscenze preliminari in ambiti strettamente collegati. Un più efficace coordinamento dei programmi potrebbe essere facilmente ottenuto attraverso riunioni tra docenti dello stesso corso di laurea e, in particolare, degli insegnamenti affini.

QUADRO D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (LM). Ricordo che, per il CdS EAM questo è il primo Rapporto di riesame ciclico. Il Monitoraggio risulta nel complesso efficace. Nell'ultimo rapporto di Monitoraggio Riesame si rilevano i seguenti punti: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (LM) Il Monitoraggio risulta nel complesso efficace ed esaustivo. Nell'ultimo rapporto di Monitoraggio e Riesame si rilevano i seguenti punti: 1. Ingresso, Percorso, Uscita dal Cds • Il precedente rapporto si poneva come obiettivo il miglioramento dell'attrattività del corso, attraverso il potenziamento del CdS e lo sviluppo di partnership con altri Atenei. Al fine di migliorare l'attrattività del corso, i docenti si sono attivamente impegnati a potenziare tutte le attività finalizzate all'acquisizione non solo di conoscenze ma di pratiche competenze per lo studente. • Al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati, a) favorire la mobilità incoming ed outgoing degli studenti, b) migliorare l'attrattività del CdS e potenziare l'uscita dal percorso di studi, si intraprenderanno azioni volte al potenziamento dei meccanismi della didattica, oltre all'implementazione di attività finalizzate all'interazione col mondo imprenditoriale. • In relazione al punto a), la Fondazione UMG ha attivato corsi di lingua inglese agli studenti UMG e corsi gratuiti in lingua italiana agli studenti stranieri. In relazione al punto b), è in atto una rimodulazione del piano didattico e l'implementazione di laboratori interattivi volti a potenziare il numero di attività seminariali e di testimonianze aziendali. 2. Esperienza dello studente • Al fine di favorire

l'occupabilità dei laureati, come previsto dal RR 2015/2106, si è proseguito con gli interventi previsti. • Al fine di potenziare il coordinamento tra i docenti, il corso di laurea è stato riorganizzando, riducendo il numero di esami e potenziando gli insegnamenti professionalizzanti. Inoltre, il coordinatore del CdS avrà cura di organizzare riunioni periodiche tra docenti. 3. Accompagnamento al mondo del lavoro • Il precedente rapporto di Riesame poneva come obiettivo incrementare l'occupabilità e potenziare gli interventi già intrapresi a tal fine. Le azioni intraprese sono state il potenziamento degli stages e dell'interazione col mondo delle imprese, unitamente al già citato miglioramento delle competenze linguistiche. • Il Riesame attuale evidenzia come si sia soddisfacentemente proceduto alla continua attivazione di convenzioni con aziende, enti pubblici e studi professionali al fine di favorire le attività di stage. Inoltre, sono stati ospitati rappresentanti aziendali nell'ambito di diversi corsi facenti parte del corso di laurea. Nell'ambito di tali corsi sono stati potenziati i laboratori interattivi con consulenti aziendali: il laboratorio ed il costante confronto rappresentano un importante canale per agevolare l'entrata nel mondo del lavoro. Le attività seminariali sono state ricche ed hanno offerto agli studenti la possibilità di acquisire conoscenza e consapevolezza di importanti strumenti per la gestione d'impresa. • Dai dati forniti da Almalaurea nel 2016, emerge come, l'età media di laurea sia 27,6 anni e 107,2 il voto medio di laurea. Da sottolineare come l'84,4% degli studenti sia complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria. • Al fine di incrementare l'occupabilità, si provvederà a sviluppare ulteriormente le relazioni con sistema locale e con le imprese, attraverso seminari, attività di ricerca e testimonianze in aula di rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni.

QUADRO E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds. Le informazioni tratte dalla SUA-Cds risultano chiare ed corrette, ma ancora di non facile accessibilità a causa delle difficoltà che si riscontrano nell'individuazione della sezione del sito a cui accedere e nello scaricare i relativi file. Si suggerisce pertanto di rendere più agevole la fruizione di tali dati mediante un'auspicabile maggiore efficienza della sezione in oggetto come di tutto il sito dell'Ateneo bisognoso di interventi migliorativi. Inoltre, fermo restando che sarebbe auspicabile una semplificazione del format di base che rende la scheda di faticosa lettura a causa dell'eccessiva moltiplicazione dei quadri, si consiglia di limitare il mero ricorso ai link nei vari campi del quadro B fornendo una descrizione di massima del singolo contenuto seguita semmai dal link come fonte di più ampia informazione.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-Cds: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?(E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Dalla *Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti 2017* emerge la necessità di avviare delle iniziative che trasversalmente interessano tutti i corsi di laurea del Dipartimento:

- una nuova progettazione del sito web del Dipartimento e dell'Ateneo che renda immediatamente fruibili i contenuti relativa all'offerta formativa, le informazioni riguardanti la didattica e i servizi offerti dall'Ateneo (inclusi, naturalmente, la documentazione relativa al processo di autovalutazione e accreditamento). Il rifacimento del sito web è attualmente (novembre 2018) in corso;
- Si propone altresì di rafforzare le iniziative, già peraltro avviate, di orientamento in entrata per la promozione dell'offerta formativa del corso di laurea;
- rilevando la persistenza delle criticità relative al funzionamento, alla dotazione e alla gestione degli acquisti della Biblioteca dell'area giuridica, economica e sociale, già riscontrate nella precedente relazione annuale, si ribadisce la necessità di avviare iniziative atte a rimuovere le criticità segnalate.“

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Rimando a quanto scritto nel Quadro 2-c

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Rimando a quanto scritto nel precedente quadro 1-b che illustra i dati della scheda di monitoraggio dell'a.a. 2018-19.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Rimando a quanto scritto nel precedente quadro 1-b che illustra i dati della scheda di monitoraggio dell'a.a. 2018-19.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Questo è il primo rapporto di riesame ciclico.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Rimando a quanto scritto nel precedente quadro 1-b che illustra i dati della scheda di monitoraggio dell'a.a. 2018-19.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Rimando a quanto scritto nel precedente quadro 1-b che illustra i dati della scheda di monitoraggio dell'a.a. 2018-19.

[Torna all'INDICE](#)